

TRIBUNA SUI CONCORSI UNIVERSITARI

a cura di Leonardo Bosi



Fine della carriera di un fisico

Lo scopo di questo inusuale articolo è molteplice. Difendere la mia reputazione scientifica, difendere la mia onorabilità quale curatore della rubrica "Tribuna sui concorsi universitari" di questo giornale, e soprattutto mettere in guardia da proditorie opere di calunnia quei colleghi che, come me, non si trovano nel "giro giusto" durante la loro vita universitaria. Commenti come pure segnalazioni da parte di tali colleghi mi saranno gradite e saranno eventualmente pubblicate.

In pratica, alcuni influenti colleghi di prima fascia del Dipartimento di Fisica del Politecnico di Milano, a

cui ho sempre afferito durante la mia carriera, hanno insinuato in passato e vanno ancora insinuando che le mie numerose pubblicazioni (34, ossia quasi un terzo della totalità) sulla rivista *Physica Status Solidi* sono di scarso rilievo perché tale rivista accetta i lavori senza un discriminante preventivo giudizio da parte di esperti (referees): ciò mi ha creato un danno irreparabile in termini concorsuali. Sono stato recentemente costretto a rivolgermi a tale rivista segnalando tali caluniose insinuazioni (Allegations) ed il danno subito. Nei documenti 1) e 2) sono riportati la mia lettera nonché la risposta della rivista la cui

Direzione, ovviamente, "smonta" le affermazioni di tali colleghi del mio Dipartimento.

Vorrei invece segnalare che ci sono colleghi fisici, esperti in Fisica dello Stato Solido, che sono diventati ordinari proprio in virtù dell'alto numero di lavori pubblicati su *Physica Status Solidi*.

Successivamente mi sono rivolto alla Società Italiana di Fisica (SIF) esponendo in dettaglio tutto quanto sopra con preghiera di pubblicazione sull'organo ufficiale (Il Nuovo Saggiatore): su tale organo vengono infatti dibattuti tutti problemi del mondo della Fisica italiana. Nella mia raccomandata

alla SIF (documento 3) segnalavo anche che una mia acquisizione, pubblicata su *Il Nuovo Cimento* (la ben nota rivista della SIF) e così importante tanto da essere citata al merito dalla stessa Direzione della rivista, era stata poco considerata in termini concorsuali a causa di alchimie connesse agli "impact factors".

Evidentemente anche tramite questo mezzuccio sono stato messo da parte. La SIF non ha voluto pubblicare la mia raccomandata proprio nella consapevolezza dei problemi attuali derivanti dall'uso improprio degli "impact factors" ma, perlomeno, ha onestamente ricono-

sciuto, nella risposta inviata via e-mail (documento 4)), la giustezza delle mie recriminazioni: "Siamo al corrente di casi come il tuo, dove alcuni commissari si permettono di mettere in dubbio la validità scientifica di lavori pubblicati sulle nostre riviste". Arrivo alla conclusione: riuscire ad aver successo in queste condizioni è come sperare di vincere al gioco delle tre tavolette. C'è solo la speranza nell'intervento del Padreterno contro le forze nefaste (ma mi rendo conto che anche credere in Dio può essere attualmente una colpa). Ecco come finisce in Italia la carriera di un fisico.

Leonardo Bosi

Dear Editors,

I have published 34 works on *Physica Status Solidi* (a), (b) and (c)) known and quoted in other international scientific journals.

Notwithstanding, some colleagues of mine (of the Department of Physics of "Politecnico di Milano") have said in the past, and are still saying at present,

that *Physica Status Solidi* accept papers without any report of specialized Referees. As a consequence, they do allegations that the relevant published papers are of little importance.

Since the above quoted colleagues are of rank higher than mine, their allegations prevented my becoming a full professor. I would be very grateful to you if you

could send me a written declaration that all the accepted papers, both in the past and at present, needed (and still need) at least one Referee.

Thanking you very much in advance, please receive my best greetings.

Leonardo Bosi
May 12, 2008

20 May 2008

Re: **Peer-review policy of physica status solidi**

Dear Professor Bosi,

We herewith confirm that *physica status solidi* is an international scientific journal with a strict and unconditional peer-review policy and with certain editorial criteria for acceptance.

The Aims & Scope of the journal say that "*physica status solidi* is devoted to the thorough peer review and the rapid publication of new and important results in all fields of solid state physics and material science". In the editorial policy explained in every issue of the journal it is stated: "All articles require positive approval by at least two independent referees. Peer review is usually done by referees selected from a continuously updated international panel

of scientists, with editorial evaluation and decision on the basis of the information received from the referees. The Editorial Office undertakes all effort to keep the times required for review and handling of the manuscript as short as possible, however, without compromising the quality of peer review".

For submissions to pss (a) or (b) the double peer-review process is usually organized by the Editorial Office on the basis of a database with currently more than 10.000 entries and with support by the Editor-in-Chief and the Editorial Boards. For publications in the conference series pss (c) the Guest Editors of the corresponding project hold responsibility. Here, the requirement is single peer-review with at least one favourable report per paper. This policy is agreed with the organizers beforehand, and reports must be made available to the journal. Hence no unrefere-

ed articles or proceedings have been or are being published by pss.

A comparable policy of scientific quality control by peer-review has also been pursued by the previous Editors of *physica status solidi* during earlier decades.

It is a general requirement for an international journal to be covered in an abstracting database like e.g., ISI Web of Science. For the above-mentioned reasons and in order to guarantee to our readers that only quality-proven information is published in our journal, the described policy is pursued strictly. It is a central part of our editorial mission.

Yours sincerely
Dr. Stefan Hildebrandt
Managing Editor

Alla Società Italiana di Fisica

Invio la presente nota con preghiera di pubblicazione su *Il Nuovo Saggiatore*, al fine di sottoporre all'attenzione dei soci SIF un esempio significativo (proprio il mio) di vita universitaria: mi saranno graditi dei commenti.

In pratica sono stato discriminato nella mia carriera per il fatto di avere pubblicato, soprattutto in passato, gran parte dei miei lavori scientifici sulla rivista *Physica Status Solidi*: allego copia di una mia recente lettera ("Allegations") a tale rivista scientifica con il riscontro da parte della stessa, che mi riserva comunque di pubblicizzare anche altrove. Orbene, dei colleghi del mio Dipartimento, di rango superiore al mio, dopo aver visto il numero delle mie pubblicazioni su tale rivista, hanno ripetutamente affermato, ed anche scritto, che la predetta rivista non prevede attività di referee o, perlomeno, è "di bocca molto buona nell'accettare i lavori".

Ciò è smentito non solo dalla stessa rivista ma anche dalle dichiarazioni di colleghi che mi riferiscono invece di avere

vinto il concorso universitario con un bagaglio rilevante, e predominante, di pubblicazioni proprio su *Physica Status Solidi*. Ne concludo che mi è stato riservato un trattamento perlomeno "personalizzato": eppure trovo assai citati i miei lavori su tale rivista tanto che si parla in letteratura anche della "Teoria di Bosi" a proposito di una mia acquisizione.

Tuttavia ora sorge ha anche un altro problema: quanto valgono le mie pubblicazioni sulla rivista principale della SIF, e cioè *Il Nuovo Cimento*, di calibro paragonabile a *Physica Status Solidi*?

Un ricordo. Circa 20 anni fa Bassani, ufficialmente a nome della SIF, invitò i colleghi di ogni grado a pubblicare su *Il Nuovo Cimento* al fine di rafforzare il prestigio della nostra rivista e della scienza italiana. Io aderii con entusiasmo con spirito "patriottico" cercando di dare il meglio: un mio lavoro (*Nuovo Cimento* 13D, 373 (1991)) mi rese orgoglioso poiché ebbe la nota "Due to the relevance of its scientific content, this paper has been given priority by the Journal Direction".

Incidentalmente ricordo che fu per me anche motivo d'orgoglio l'aver vinto circa trent'anni fa il premio SIF per la Didattica. Domanda: tutto questo è stato utile alla mia carriera? Qualcuno sussurra che sono stato incauto ad ascoltare le sirene e che dovevo evitare di pubblicare su *Il Nuovo Cimento*, visto che ormai nei concorsi universitari si fa (ma quando torna utile) qualche strana alchimia con gli "impact factors", a prescindere cioè da qualsiasi segnalazione di merito. Qualche altro collega mi fa invece presente che il mio problema è solo quello di essere figlio di un dio minore. È giusto però che io segnali quanto mi accade. Nonostante gli anni che passano inesorabilmente continuo a produrre e (usando termini fisici) possiedo ancora una buona "energia di attivazione": ed infatti, per quel che riguarda la mia vita nel Dipartimento di Fisica del Politecnico di Milano cui afferisco, mi considero come una impurezza inserita in mezzo ad una struttura a bande.

Milano, 26 giugno 2008
Leonardo Bosi

Caro Bosi,

per prima cosa mi scuso per il ritardo con il quale ti rispondo. Avendo sentito anche il parere dei Consiglieri SIF, non ritengo sia il caso di pubblicare la tua nota su *Il Nuovo Saggiatore* poiché metterebbe l'accento sulla delicata (e dolente) questione del "valore" delle nostre pubblicazioni SIF. Ce la stiamo mettendo tutta per risollevarle le sorti, il loro impact factor sta lentamente crescendo (in particolare,

nel caso de *La Rivista del Nuovo Cimento*), per il 2009 prevediamo una nuova struttura editoriale de *Il Nuovo Cimento* B e C, stiamo attivamente sollecitando (come fece Bassani) gli autori e i membri dei nostri board editoriali, stiamo preparando una serrata campagna di distribuzione e abbonamenti.

Siamo al corrente di casi come il tuo, dove alcuni commissari si permettono di mettere in dubbio la validità scienti-

fica di lavori pubblicati sulle nostre riviste. Posso solo dirti che io personalmente ho parecchi lavori che ritengo importanti pubblicati su *Il Nuovo Cimento* A e ne sono fiero. Certa della tua comprensione, ti invio i miei migliori auguri,

Luisa Cifarelli
Presidente SIF
31 luglio 2008